



Terza casa del Made in Italy a Messina. Urso: «Sud strategico»

Attiva la terza casa del Made in Italy in Sicilia ed è a Messina, dopo quelle di Palermo e Catania. Una scelta che il ministro Adolfo Urso spiega in questa maniera: "la provincia di Messina rappresenta un polo strategico per il nostro Paese: produttivo, turistico, alberghiero, logistico-portuale e industriale. È fondamentale fornire alle piccole e micro imprese, che costituiscono l'ossatura del nostro sistema economico, strumenti e assistenza adeguata per accedere a incentivi e sostegni statali e regionali". La struttura è ospitata nel salone della Borsa del Palazzo Camerale. Urso ha sottolineato "come la Sicilia e l'intero Mezzogiorno stiano registrando tassi di crescita superiori rispetto al Nord Italia, con una progressiva riduzione del divario produttivo tra le due macroaree". "In particolare - ha osservato - il Sud sta sviluppando tecnologie digitali e green, che rappresentano il futuro produttivo dell'Europa e del mondo intero. La Casa del Made in Italy sarà anche un luogo di ascolto, dove

imprese e associazioni potranno interagire con l'amministrazione pubblica, suggerendo strategie e azioni concrete. L'Italia è fatta di oltre 8.000 comuni - ha osservato Urso - ognuno con la propria vocazione produttiva. Siamo un Paese multipolare, con una diffusione industriale che è una nostra ricchezza". All'inaugurazione della Casa del Made in Italy a Messina erano presenti il prefetto Cosima Di Stani, il sindaco Federico Basile, il presidente della Camera di Commercio di Messina Ivo Blandina, l'assessore regionale al turismo Elvira Amata e il presidente di Sicindustria Pietro Franza. (riproduzione riservata)



Peso: 1%